



Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

HAITI COFFEE CORPORATION
ESCLUSIVA
BAR ANGELO
Via Torrearsa, 19-21
TRAPANI

FISCO, CRISI E COTONE

E' facile usare parole grosse parlando di fisco e di imposte; noi ne rifuggiamo per istinto e ci limitiamo a constatare alcuni fatti.

E' stato già presentato al Parlamento il Bilancio per il 1952-53. Sono previsti 1583 miliardi di entrate di cui solo 8 derivano da redditi patrimoniali dello Stato; il resto da tributi e da pochi e minimi esposti extra tributari. Il disavanzo è previsto in 497 miliardi. Il gettito tributario, ordinario e straordinario, è previsto complessivamente in 1508 miliardi.

Il Ministero del Bilancio, deducendo dalle dichiarazioni dei redditi, ha calcolato il reddito della nazione in 8000 miliardi ed ha quindi stabilito che l'incidenza del carico erariale è del 18,85 per cento. (Si ignorano i criteri di calcolo). Inoltre lo stesso Ministero dichiara che a 900 miliardi di ammonta il gettito dei tributi ed addizionali imposti dai Comuni, Provincie, Enti, Camere di Commercio, Istituti di Previdenza, Esattori (aggi) ecc. Ma calcoli più esatti portano il carico erariale a cifre assai più alte, in modo che tutto il carico tributario viene ad incidere sul reddito nazionale per un 32 o 33 per cento, vale a dire per un terzo.

Lo Stato, d'altra parte, non potendo più gravare le imposte sui redditi e sui patrimoni che hanno già raggiunto il rapporto di 52 in confronto al 1938 - 39, tende ad appesantire tutte le forme di contributi indiretti, cioè tutti quelli che, consentendo una rivalità immediata, vengono a gravare sul consumatore, con tutte le ben note ingiustizie e speculazioni dell'imposta indiretta.

Di qui tutte quelle forme di stasi, di crisi, di incertezza, descrivibili in eleganti termini letterari o con aride espressioni tecniche, le quali però, sommate insieme, possono riassumersi in una breve espressione: stato preagonico di ogni attività privata.

Ciò abbiamo esposto come premessa e come inquadramento generale alle tutt'altro che rosee previsioni per l'immediato futuro della nostra città e della nostra provincia. Che ogni attività sia ferma, che i negozi si trovino in gravi difficoltà, che troppe siano le cambiali che vanno in protesto (anche di importo inferiore alle mille lire) tutti sanno. Ma vi sono altri fatti meno appariscenti che devono essere segnalati.

Per esempio la vita già miserabile del nostro Porto è stata resa ancor più squallida dalla cessata esportazione del sale.

1945	—
1946	67.500
1947	104.158
1948	143.054
1949	171.928
1950	97.369
1951	59.261

E' questa la statistica, elaborata dalla Camera di Commercio di Trapani, del sale esportato via mare. Il mercato Giapponese era divenuto nostro cliente e abbiamo saputo perderlo. Quali le conseguenze è facile arguire: meno navi in porto, meno lavoro per i portuali, meno lavoro per i salinari; meno danaro disponibile per il commercio in genere (ora vengono segnalate anche difficoltà opposte al commercio del sale con l'Italia).

Un altro fatto grave è questo: una azienda agraria è stata costretta a svendere a prezzi irrisori sessanta pecore selezionate, venti vecchie ed un toro di razza perché, con il pretesto delle erce incalte, era stata privata del pascolo necessario. E continuano con questo metodo, poiché la vite è disgraziata senza una cultura di bonifica, finremo per annegare nel vino, senza avere nemmeno un boccone di carne nello stomaco. In Inghilterra fu coniato, un tempo, l'espressione « la pecora divora l'uomo»; da noi

Il Convegno a Trapani dei Medici Igienisti

TRAPANI, 2. Fervono i preparativi per il grande raduno di medici igienisti della Sicilia e della Tunisia, che si svolgerà a Trapani la prossima settimana, ad iniziativa dell'Ufficio Provinciale della Sanità Pubblica.

Il Comitato organizzatore, presieduto dal Medico Provinciale Comm. Dott. Edoardo Realuto, ha già predisposto, anche nei più minuti particolari, il programma delle manifestazioni che avranno luogo in onore dei congressisti nei giorni 9, 10 e 11 Maggio.

Il Convegno si preannunzia assai interessante, per il numero e l'importanza dei partecipanti e per l'importanza delle relazioni che in esso saranno svolte.

Al Comitato Organizzatore continuano intanto a giungere nuove adesioni da parte di medici igienisti italiani e tunisini. Durante la settimana sono pervenute dalla vicina Reggenza quelle dei seguenti altri Sanitari:

Dr. Jean Frahier — Capo dei Servizi Sanitari del Comune di Tunisi; Dr. Camille Rollin — Consigliere del Segretariato Generale della Sanità del Governo della Tunisia; Dr. Caruana — Capo dei servizi Maternità ed Infanzia della Tunisia; Dr. Paul Durand — Direttore dell'Istituto Pasteur di Tunisi; Dr. Maurice David — Direttore dei Servizi di Statistica del Governo della Tunisia; Dr. Hamza Bechir — Medico Chirurgo di Tunisi; Dottor Loewt Eric — Medico Chirurgo di Tunisi; Dr. s. Erna Loewt Scintz — Medico Chirurgo di Tunisi; Dr. Huillon — Chirurgo Aggiunto dell'Ospedale Ch. Nicole, Tunisi; Dr. Guez — Specialista malattie dei bambini e medicina generale.

La tornata siciliana a Marsala dell'Accademia della Vite e del Vino

Si è svolta a Marsala il 24 aprile la seconda riunione della tornata Siciliana dell'Accademia Nazionale della Vite e del Vino. Sono intervenute le massime autorità della Provincia, S. E. il Prefetto, S. E. il Vescovo di Mazara, l'On. Adamo, circa sessanta Accademici, tra i quali il francese prof. Branas, che rappresentano quanto di meglio vi sia oggi in Europa in fatto di scienza enologica. Non ripetiamo la cronaca, già riportata ampiamente da molti giornali. Ci limitiamo a segnalare che la nuova Cantina Sperimentale dell'Istituto Tecnico Agrario di Marsala è stata inaugurata a cura dell'Ufficio Tecnico Provinciale con una spesa di circa 19 milioni, con fondi forniti dalla Regione, su progetti dell'Ing. Domenico Nuzzo. Del Nuzzo sono anche un bel pannello in aceto bianco dipinto con la sua speciale tecnica ed un magnifico tavolo in marmo con tarsie in pietre dure colorate, opera di artigiani locali. Nella sala della Cantina Sperimentale è anche un ritratto in bronzo del compianto Cristoforo Rizzo, bella scultura del prof. Domenico Li Muli.

La riunione accademica a Marsala è stata interessante per le comunicazioni svolte (una è stata del Prof. Del Giudice), ma, secondo noi, è servita soprattutto a porre all'ordine del giorno di tutta l'enologia italiana, il problema della Marsala. Il Marsala è un vino che rappresenta tutta un'economia; dire Marsala è come dire Porto, come dire vino del Reno, come dire Champagne; nessuno al mondo potrebbe mai concepire la fine dello Champagne. Eppure sembra avviato alla fine il nostro Marsala.

Uno stabilimento gigantesco, un complesso tale che sembra impossibile sia stato concepito ed organizzato da un industriale che non fosse il Presidente di un grande Trust americano, uno stabilimento come quello della gloriosa Florio che per un secolo è stato la vita di una città; uno stabilimento dove tinte di cemento ed enormi botti di rovere si altano su una distesa di chilometri; uno stabilimento dove sono conservati lieviti secolari che rappresentano il lavoro e la passione di intere generazioni di agricoltori e di tecnici è ridotto già ora a lavorare molto al di sotto della sua potenzialità produttiva. Gli stabilimenti minori, che gli fanno corona, non hanno affatto speranze più rosee. Il Marsala è in grave crisi.

In un locale appositamente apprestato dal Direttore Generale della Florio, dott. Vincenzo Parrinello, ha tenuto l'ultima comunicazione della giornata il Prof. Garino Canina, oggi Direttore della stazione enologica sperimentale di Asti, che ha trascorso molti anni a Marsala quale direttore tecnico della Florio. Un conoscitore provetto dei problemi del Marsala, dunque. Egli ha parlato delle prospettive di maggiore valorizzazione dei vini da dessert siciliani; ha riferito sui propri viaggi in Portogallo, in Spagna, in Grecia, paesi i cui vini hanno punti di contatto col nostro; ne ha illustrati i metodi tradizionali e scientifici di lavorazione; ha accennato ai primi risultati di un esperimento effettuato dall'Istituto che dirige, con vini provenienti da Alcamo. Il Prof. Canina in sostanza ha additato come rimedio alla crisi alcune innovazioni nella lavorazione dei vini.

La comunicazione, ineccepibile dal punto di vista scientifico, è stata vivamente applaudita ed approvata dai tecnici presenti.

Mentre il Prof. Canina parlava, ripensavamo agli ultimi dati statistici sull'esportazione del Marsala:

1943	ettolitri 105.792
1944	» 107.338
1945	» 174.471
1946	» 134.678
1947	» 186.668
1948	» 129.039
1949	» 163.781
1950	» 190.068
1951	» 208.925

Ed abbiamo avuto il piacere di constatare la corrispondenza fra il nostro pensiero e quello, certo più autorevole, di un competente, del Comm. Guido Anca Martinez, Industriale del Marsala e Presidente dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino, il quale, prendendo la parola dopo il Prof. Canina, ha esposto brevemente alcuni fatti. Ogni anno la zona tipica del Marsala produce due milioni di quintali di uva vinificabile; gli Stabilimenti possono produrre (se non abbiamo uva mala) un milione e duecento mila ettolitri. Ma i consumatori ne chiedono solo duecentomila ettolitri. Questa è la fase più appariscente della crisi del Marsala; ma tale crisi data ormai da anni; se così non fosse, gli inglesi creatori dell'industria del Marsala agli albori dello scorso secolo, non l'avrebbero abbandonata. La scomparsa degli inglesi



Il Prefetto Criscuoli e le altre Autorità alla cerimonia.

SUGGERITIVA MANIFESTAZIONE NOTTURNA LA COPPA "TRAPANI SERA"

TRAPANI, 2. In seguito al vivo interessamento dell'On. Giuseppe Di Blasi, l'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo della Regione Siciliana ha concesso al Moto Club Michele Ingolia di Trapani la somma di lire 500 mila per l'annuale manifestazione motociclistica notturna "Coppa Trapani Sera", che si svolgerà nella nostra città nel mese di Maggio.

Altri due contributi di L. 150 mila ciascuno sono stati dallo stesso Assessorato al Turismo assegnati al Moto Club di Trapani per l'organizzazione di raduni motociclistici a Segesta e a Selinunte.

Dannosa all'avvenire di Erice l'insolenza di pochi scalmanati

Qualche volta ci vien fatto di domandarci a che pro ci preoccupiamo tanto del cosiddetto avvenire di Erice e perché non lasciamo cuocere nel loro brodo il signor Vincenzo Adragna ed altri della sua risma. Sono stati forse capaci, codesti donschisciotte in sessantatreesimo, di impedire il progressivo disgregamento del territorio ericino, determinato da arbitrarie decisioni di questa o quella autorità, ma dallo spontaneo insorgere delle popolazioni delle frazioni, stanche di subire le prepotenze del capoluogo? Che cosa avrebbero fatto in favore di Erice gli scribacchietti che oggi vanno strillando sui giornali, se l'Ente Provinciale per il Turismo non si fosse prodigato con ininterrotto fervore di iniziative e con generosa larghezza di mezzi per valorizzare la loro città e non avesse trovato u-

na così pronta, intelligente ed affettuosa comprensione nell'Assessorato al Turismo ed allo Spettacolo della Regione Siciliana?

Noi, trapanesi e difensori dei sacrosanti diritti della nostra città, ci saremmo potuti limitare a chiedere, come chiediamo, la restituzione delle frazioni di Cassanuta, Raganzili, Trentapiedi e simili, abitate da trapanesi e parte integrante dell'agglomerato urbano di Trapani. Abbiamo voluto, invece, preoccuparci anche di Erice, ed abbiamo sollecitato, attraverso la nostra modesta opera personale ed attraverso gli scritti apparsi a più riprese su queste colonne, provvedimenti di eccezione che assicurano a quel comune una vita florida e serena. Nel quadro di questa nostra azione rientra l'invito ad Erice, che il giornale rivolse a due autorevoli membri del Governo Regionale, alle maggiori Autorità della Provincia ed ai Dirigenti degli Uffici Tecnici provinciali. Il Signor Vincenzo Adragna, che disdegna il nostro aiuto e che ironizza sulla nostra bontà, dice che abbiamo fatto male. Forse ha ragione lui.

Ma, per fortuna, Erice e gli Ercicini non sono soltanto il Sig. Adragna e il gruppetto di scalmanati che gli tiene bordone. Per questo noi non ci pentiamo di quel che abbiamo fatto, nell'ambito delle nostre povere forze, per la valorizzazione della "città del sogno", e ci proponiamo di perseverare nella nostra azione, modesta ma appassionata e soprattutto disinteressata. Vogliamo però richiamare l'attenzione degli Ercicini di buon senso (e sono la quasi totalità) sul grave danno che potrebbe venire alla loro città dal prolungarsi di una campagna di denigrazioni e di intimidazioni condotta da pochi irresponsabili, di cui non sappiamo se sia più biasimevole l'incoscienza o l'ingratitudine. Ogni pazienza ha un limite; e gli organi di governo, che stanno spendendo per Erice fior di milioni e che hanno in corso un imponente programma di opere per renderla sempre più bella e più accogliente, potrebbero, di fronte al sistematico nonsenso dei loro sforzi, rivolgere altrove le loro attenzioni, e dedicare denaro e fatica a chi non li ripaghi con insolenze e con villanie. Ci pensino, gli Ercicini che hanno ancora la testa sulle spalle; e mettano a tacere quei quattro botololetti ringhiosi che potrebbero irrimediabilmente compromettere l'avvenire della loro illustre città.

Finora nulla è perduto; ma domani potrebbe essere troppo tardi. Si lascino dunque lavorare gli uomini responsabili, e si attendano con pazienza e con fiducia i frutti della loro azione. Problemi vasti e complessi, come quelli che riguardano la valorizzazione di Erice, non si risolvono in un batter d'occhio; ma saranno tutti risolti, soprattutto se gli Ercicini mostreranno di marciare. Ci risulta che proprio in questi giorni l'Assessore Regionale ai Trasporti, On. Di Blasi, sarà a Roma per sollecitare, tra l'altro, l'inizio dei lavori per la funivia, nei cui riguardi il signor Adragna si dimostra così impaziente e così scettico. Molte altre provvidenze sono in cantiere; moltissime altre sono allo studio; Erice è veramente in cima ai pensieri degli uomini di governo, delle Autorità amministrative, dei tecnici che riguardano la valorizzazione proprio paese. Tutta questa gente, che ama con fervida passione la millenaria città, sta lavorando per lei. Ma se il signor Vincenzo Adragna e i suoi amici non lo gradiscono, e se tutti gli altri Ercicini sono solidali con loro, non hanno che da dirlo. Lavorare per Erice non è, dopotutto, indispensabile; ci sono tante altre cose da fare, nel mondo!

Un'imponente riunione del "Rotary" di Trapani

Giovedì scorso, ricorrendo lo annuale di fondazione del ROTARY CLUB di Trapani, ha avuto luogo un'imponente riunione; ad essa hanno partecipato, con un folto gruppo di soci, numerosi altri invitati. Erano anche presenti alla seduta, che si è svolta col consueto rito conviviale, il Preside dell'Istituto Nautico «Marino Torres», Dr. Leonardo Genovese ed il Preside dell'Istituto Tecnico Agrario di Marsala, Prof. Del Giudice.

La prima parte della riunione è stata dedicata alla premiazione dei vincitori del concorso bandito dall'87. Distretto del Rotary, per l'aggiudicazione di borse di studio di L. 25.000 ciascuna ai migliori alunni degli Istituti Tecnici d'Italia. Il concorso è stato particolarmente favorevole al nostro Istituto Nautico, i cui migliori alunni si sono magnificamente affermati nell'agone di carattere nazionale.

Ha preso per primo la parola il Pres. del Club On. Avv. Giuseppe Rubino, il quale ha illustrato le finalità del Rotary e si è detto particolarmente lieto della presenza dei giovani premiati, che sono la speranza del nostro Paese; ha concluso la sua ispirata orazione, aspicando un migliore avvenire alla marineria trapanese, che ha così nobili tradizioni di glorie e di virtù.

Si è proceduto quindi alla consegna dei premi. Ai giovani Bilecchi Pietro, Peraino Vincenzo, e Spena Giuseppe dell'Istituto Nautico sono state consegnate le borse di studio di L. 25.000.

Il Preside Prof. Genovese, ringraziando il Club trapanese per la particolare simpatia con cui segue il cammino ascensionale dell'Istituto Nautico, ha ricordato con viva commozione le vittorie riportate dai suoi allievi, per tre anni consecutivi, in gare nazionali di studio e di cultura.

Quindi il Vice Presidente del Rotary Dr. Ing. Gaspare Di Maggio ha offerto all'On. Rubino una riproduzione in oro della Campana Rotariana, a testimonianza dell'affetto e della riconoscenza dei soci ed ha, con calde e sentite parole, espresso il voto di tutti i soci, perché il Presidente possa continuare, anche nel prossimo anno, a reggere le sorti del Club Trapanese.

L'On. Rubino, vivamente commosso, ha ringraziato gli intervenuti, che gli hanno rivolto calorosi vivissimi applausi.

La stagione lirica alla Villa "Margherita"

Il Comitato per il «LUGLIO MUSICALE» è già al lavoro per la preparazione della prossima Stagione lirica alla Villa Comunale. La manifestazione artistica, che da anni si svolge nel mese di luglio nell'incantevole scenario della nostra Villa Margherita, con intenso godimento del pubblico, e che ormai gode di una vasta risonanza nazionale, quest'anno sarà distinta da un particolare avvenimento, che viene a conferire nuovo e più alto prestigio. Sappiamo, infatti, che la Stagione Lirica sarà inaugurata con l'immortale «NORMA» del divino Bellini, tanto caro al cuore dei Trapanesi, dei quali il Comitato ha saputo interpretare i desideri artistici, avvalorando la nobilissima e secolare tradizione musicale della nostra Città. Per l'occasione verrà inaugurata una stele marmorea del Cigno Catanese, alla quale sta alacremente lavorando con la sua nota passione e competenza artistica il noto scultore Domenico Li Muli, ed al suo nome sarà intitolata una via cittadina. L'iniziativa ha trovato la piena e calda adesione del Commissario Prefettizio del Comune, Comm. Giovanni Kurunis, che ne sta curando l'attuazione in tutti i suoi particolari. Siamo informati che alla cerimonia inaugurale saranno presenti l'On. Assessore Regionale per il Turismo e lo Spettacolo e il Sindaco di Catania, con altre Autorità Regionali e Cittadine.

All'ultimo momento apprendiamo da fonte ufficiale che il cartellone della Stagione, che sarà inaugurata il 3 Luglio, comprenderà le seguenti opere: «Norma» di Bellini, «Mariano di Massenet», «Adriano Lécouvreur» di Cilea, «Aida» e «Rigoletto» di Verdi.

MISS LICEO 1952



Gli studenti del Liceo Classico e del Liceo Scientifico di Trapani hanno organizzato una festa scolastica, durante la quale è stata eletta Miss Liceo 1952. Le votazioni hanno dato i seguenti risultati: Miss Liceo Classico, Agnesa Teatini, seguita da Adalgisa Rizza; Miss Liceo Scientifico, Isolina Carbonari, seguita da Nuccia Salvo. Miss Liceo è stata subito doppietta Isolina Carbonari del Liceo Scientifico, che qui nella foto sorride soddisfatta, vivamente complimentata dai Presidi, dagli Insegnanti e dai Colleghi.

FRATELLI TUTONE ANICIE UNICO

VIA GARIBALDI, 41 PALERMO

In pericolo i fabbricati per l'erosione della spiaggia

Riceviamo e pubblichiamo: Al Direttore di «Trapani Sera»

Codesto Spett.le Settimanale ha recentemente prospettato il grave problema dell'erosione della costa Nord di questa Città che, effettivamente, in certe parti, mette in serio pericolo i fabbricati, che sorgono lungo la costa stessa.

A riguardo mi permetto far presente che il fenomeno denunciato ha formato oggetto di attento studio da parte degli Organi competenti e che questa Amministrazione ha fondato motivo di ritenere che ben presto, a cura del locale Ufficio del Genio Civile, sarà provveduto ai necessari lavori per mettere in completa efficienza la vecchia scogliera di tramontana che sarà anche convenientemente prolungata.

Il relativo progetto, prevede la spesa di L. 100.000.000 e questa Amministrazione non ha mancato e non mancherà di raccomandare alle competenti autorità la pronta esecuzione.

La ringrazio per l'ospitalità che, anche questa volta, sono sicuro, vorrà concedermi e La prego gradire distinti saluti.

Il Commissario Prefettizio GIOVANNI KURUNIS

Ringraziamo vivamente il Commissario Prefettizio al Comune di Trapani, Comm. Kurunis, per la nuova cortese precisazione. E' per noi motivo di grande

soddisfazione il dover constatare, ancora una volta, la pronta comprensione delle Autorità verso i problemi obiettivamente segnalati dalla stampa, ed il dinamismo degli Uffici che si accingono, con azione intelligente e tempestiva, a risolverli nel modo migliore. Ci risulta che al Genio Civile si sta alacremente lavorando per redigere il progetto di una grande scogliera di protezione della spiaggia di tramontana e che è stata già avanzata al Provveditorato alle Opere Pubbliche la richiesta per il finanziamento della indispensabile opera.

Presso gli Uffici della Capitaneria di Porto il Comandante, alla cui cortesia ci siamo in questi giorni rivolti per studiare, al lume di dati tecnici a sua disposizione, la situazione di fatto della nostra spiaggia, ci ha mostrata l'anteguerra, le quali dimostrano all'evidenza il progressivo logoramento della riva di tramontana, che ha perduto, nell'ultimo ventennio, almeno venticinque metri di profondità.

Anche la lettera che gentilmente ci ha inviato il Commissario Prefettizio Comm. Kurunis, ci dà assicurazione che il problema è in fase avanzata di studio, e che ben presto sarà affrontato per essere portato alla sua immediata risoluzione.

Prendiamo atto con vivo compiacimento della solerzia e dell'amore con cui le Autorità trapanesi seguono le cose della nostra città, augurandoci che per il pubblico bene anche tutti gli altri problemi vengano, con uguale sollecitudine ed energia, affrontati e risolti.

Uomini e cose contro luce

LA PULCE nell'orecchio

Grossi calibri

La campagna elettorale si è aperta, domenica, coi comizi di...

un po' del nostro spazio prezioso, per ragioni di giustizia distributiva...

Inflazione filosofica

Non sarebbe giusto, ad esempio, che, dopo aver soffiato...

Autopropaganda

Non intendiamo alludere alla propaganda fatta in automobile, come quella del dentifricio Durban's...

270 sindaci 270

Un nostro autorevole e simpatico amico ci diverte in questi giorni a chiamare rispettosamente "Signor Sindaco" tutti i candidati...

Morto che parla

Be', adesso ci siamo scocciati dell'argomento elettorale, e, dopo avere invitato gli innumerevoli postulanti a ripassare un'altra volta...

Pulce a richiesta

Abbiamo avuto parecchie volte l'onore di farvi sapere che questa inimitabile rubrica è un vero e proprio banco di prova dell'intelligenza...

LIBRI DI TESTO nella Regione Siciliana

L'Associazione Italiana Editori ci invia un lungo comunicato in relazione al problema dei libri di testo per le Scuole Elementari della Sicilia...

Vito Maria Buscaino Scienziato Trapanese



Strana storia — scrive il Prof. Sante De Sanctis — è quella dei "pazzi", e strani i mezzi che nei secoli furono adoperati per difenderli, liberarli o guarirli...

delle Scienze Neurologiche. Vito Maria Buscaino, nato a Trapani il 1. dicembre 1887, e quindi compiuti i primi studi, conseguì la laurea con onore il 30 giugno 1911 presso l'Università di Napoli...

Nel dicembre 1927 divenne Titolare della Clinica presso la Università di Catania, dove per l'anno accademico 1943-44 fu anche Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

ancora sono Direttori di Ospedali psichiatrici, quali De Giacomo a Lecce, Gullotta a Siracusa, Pero a Catania, Longo a Cagliari.

La rivista bimestrale "Acta Neurologica" da lui fondata nel 1946, e che tuttora dirige con rara competenza, ha incontrato il pieno favore dei tecnici: vi collaborano eminenti personalità italiane ed estere delle scienze neurologiche...

La Compagnia Giusti-Tognazzi al teatro Ariston

Apprendiamo che martedì 6 maggio, alle ore 21, debutterà al Teatro Ariston la grande compagnia di Elena Giusti e di Ugo Tognazzi, che presenterà l'acclamata rivista di Scarmicci e Tabossi: "Dove vai se il cavallo non ce l'hai".

E' giunto a Palermo il Generale Richieri. Il Generale Richieri è nato a Torino l'11 gennaio 1892. E' entrato in carriera nel 1913 dopo aver felicemente superato i corsi dell'Accademia di Artiglieria e...

Genio di Torino. Frequentati nel 1921-22 i corsi della Scuola di Guerra, fu chiamato nel Corpo di S. M. Nei gradi di Ten. Col. e Colonnello si alterò in comando di reparti d'artiglieria e nei compiti di S. M. presso Comandi di G. U. ebbe anche l'incarico d'insegnante di tattica presso la Scuola di Guerra.

Provvedimenti di Polizia. La Commissione Provinciale per i provvedimenti di polizia nella seduta del 25 aprile 1952 ha adottato i seguenti provvedimenti: 1) Badalamenti Natale fu Agostino e di Vitale Giuseppe da Alcamo — confino anni tre.

Nozze

La gentile Prof.ssa Gemma Genina, figlia del Preside Prof. Andrea, e il nostro carissimo amico Ing. Cesare Macaluso, hanno coronato mercoledì 30 aprile u.s. il loro sogno d'amore.

Farmacie di turno

Marrone Rosalia, Via Cortina 29. Sammartano Concetta, Via Garibaldi 71. Calabrese M. Grazia, Largo S. F. di Paola 10.

★ CRONACA DI TRAPANI ★

Pesca con le bombe

In una lunga lettera alcuni marittimi ci denunciano un gravissimo abuso perpetrato da numerosi pescatori di frodo che da qualche tempo hanno ripreso nei mari attorno a Trapani la pesca con gli esplosivi.

Per la Capitaneria di Porto

Importanti lavori gravemente compromessi. Come abbiamo annunciato in una precedente edizione l'Ufficio Tecnico del Comune di Trapani sta provvedendo alla costruzione della litoranea di Tramontana...

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Trapani comunica: Su proposta di questo Ufficio il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 22-4-1952, n. 95, ha autorizzato la concessione, per la durata di giorni 90, del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manifattura generica dei seguenti Comuni:

Taglia di un milione sulla festa di un bandito

Il Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Pubblica Sicurezza ha stabilito una taglia di un milione in favore di quei privati che fornendo utili notizie o in qualsiasi altro modo faranno conseguire la cattura del noto bandito NARDIELLO VITO di Alberico e di Calabrese Eleonora — nato a Volturara Irpina (Avellino) il 15 Agosto 1923 — responsabile di cinque omicidi e diciassette rapine.

AVVISI PROFESSIONALI LEGALI

STUDIO LEGALE On. avv. ELIOS COSTA Dott. EROS COSTA TRAPANI - Via Cuba 21 - Tel. 1290 AFFARI CIVILI E PENALI

Avv. Lorenzo Messina

Patrocinante in Cassazione Affari civili penali amministrativi TRAPANI, Via G. B. Fardella, 31 Roma, Piazza Mazzini, 27

SANITARI

Dott. Comm. Salvatore Oddo MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle Cure moderne ed Elettriche Gabinetto di Analisi Esame sangue - urine Microscopici Piazza Teatro, 36 - TRAPANI TELEF. 19-63

- Dott. Domenico Laudicina Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67. Dott. Giuseppe Mistretta Specialista in oftalmologia... Dott. G. Cardella Specialista Malattie OCCHI... Dott. Leonida Lombardo Medico - Chirurgico - Specialista in malattie veneree, sifilitiche e pelle... Dott. Bartolomeo Barone già della clinica dermatologica dell'Università di Torino... Dott. B. Salvo Catalano MEDICINA INTERNA Specialista malattie dello stomaco - Fegato - Intestino - Sangue - Ricambio Cardiologia - Elettrocardiologia... Dott. Pietro Bica Medico - Chirurgico SPECIALISTA UROLOGO... Dott. Vito Catalanotti Specialista Malattie veneree e della pelle... Dott. Gaspare Ingoglia Scalabrino MEDICO CHIRURGO Specialista in Medicina interna - Cardiologia - Elettrocardiologia - Raggi X... Dott. Nicola Agliastro MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie BOCCA e DENTI... Dott. Calogero Ingoglia Medico - chirurgo già assistente Sanitario chirurgico Prof. Lino, Catania...

Mangiar bene? PASTA INGROSSA Digi

Un avvenimento che interessa la cultura nazionale

RIAPERTO AL PUBBLICO IL MUSEO DI PALERMO

Lunedì, 23 aprile, ha avuto luogo a Palermo un avvenimento che qualche Giornale ha relegato nella piccola cronaca locale...

Conciliando la disposizione rigidamente scientifica con la necessità, diciamo così, ambientali, è stata riservata al terzo piano la mostra delle ceramiche e degli oggetti preistorici ancora in corso di restauro e di riordinamento...

L'On. Restivo, prendendo la parola dopo la brevissima relazione della Signora Bovio Marconi, ha voluto porre in rilievo il valore spirituale del Museo di Palermo...

La rinascita di questo Istituto delle macerie belliche è stata un conforto per chi lo amò nella ormai lontana giovinezza; ha avuto il significato di un fatto simbolico per tutti i Siciliani che vedono perpetuata la loro tradizione antica e sempre rinnovata...

Al primo piano continua la plastica: la sala dei bronzi contiene due gemme incomparabili: l'ariete di Siracusa ed il gruppo di Ercole e la cerva (il prezioso efebo di Selinunte è tornato a Castelvetrano)...

Ma nel chiuso della città, fra il giro dei palazzi, dei monumenti, dei musei, attorno alla porta San Nicolò, lungo la via danteana, quando piove e quando spiove, se la giornata è chiara o se rari petali di colore la vestono, Firenze appare in una nudità guerriera come un forziere che racchiuda favolose eredità...

Le Fidanzate dell'illusione UNA VITELLA in Piazza Signoria

Firenze apre nel sole il cerchio delle sue colline come un bocchione di vecchio rosso su cui i molli nastri delle strade corrono lontano legando la terra al cielo...

ma di molte tradizioni che hanno radice nello spirito del popolo. Ed ogni anno, a Maggio, nella incomparabile cornice di Piazza della Signoria, si gioca la partita del "calcio in costume"...

debole e stanco, sorrideva a Bianca Cappello. Dai chioschi di S. Maria Novella dove gli ariosi affreschi di Paolo Uccello si rincorrono fra archi gotici e loggiati, muove il corteo dei campioni nei piteagorici costumi dell'epoca...

Ma nel chiuso della città, fra il giro dei palazzi, dei monumenti, dei musei, attorno alla porta San Nicolò, lungo la via danteana, quando piove e quando spiove, se la giornata è chiara o se rari petali di colore la vestono, Firenze appare in una nudità guerriera come un forziere che racchiuda favolose eredità...

Maggio

Sagra dei fiori. Sfoglia natura i colori di una tavolozza stupenda di per l'etero vagan gli aromi di primavera.

Solenne respiro di messi bionde di sole s'accorda all'eterno respiro del mare.

Fascia l'assorto ronzo silenzio e azzurro infinito, e l'anima naviga nella region de l'oblio.

NICOLÒ DI NATALE

Acqua mossa

L'Ingegnere sul Pompiere

«Il muro non lo faccio manco se mi ammazzano. Soldi non ne spendo. L'uomo aveva detto queste cose tre mesi prima, mostrando una decisione irrevocabile. Era fiero nell'aspetto ed era anche ingegnere. Teneva il bastone in mano. «Non è giusto che lei si voglia far fabbricare il muro da me»...

re all'ora dell'aperitivo e al languore dell'ultimo sole. Quando la scala toccò il davanzale della finestra, il pompiere vi si arrampicò. Poi entrò dentro la casa, e l'ingegnere lo guidò fino alla scala. L'inferriata attraverso cui la mattina aveva visto muoversi il sole era quasi staccata del tutto ed allora l'ingegnere si spiegò il fatto del sole. Dalla strada intanto la gente diceva che ora si sarebbe assistito a qualcosa di interessante, e tutti si erano talmente ammassati che la scala con la ruota dentata aveva piccoli singulti che si ripercuotevano fin lassù, sul muro della casa.

Il fatto avvenne una mattina che il sole aveva fatto capolino nello spazio scoperto fra la prima e la terza rampa della scala. L'uomo si era alzato dal letto alla solita ora, aveva fatto le solite cose e dopo essersi vestito aveva preso il bastone. «Arrivederci», disse aprendo la porta. Con la tranquilla pacatezza di chi ha passato i cinquant'anni scese il primo gradino e poi scese il secondo. Attraverso l'inferriata a larghi quadrati guardò il sole e si fermò un istante. Gli era sembrato che l'astro pieno di giallo dorato si fosse mosso, e che gli avesse fatto un cenno. Senti nelle orecchie un ronzio confuso. «E' il sole che si muove, o mi gira la testa?» L'uomo aveva parlato a voce alta; poi continuò a scendere. Alla prima svolta della scala si fermò definitivamente e non poté andare più avanti. Non si era arrestato perché avesse visto muoversi ancora il sole o perché il gatto del vicino avesse combinato le solite pancerie sui gradini della seconda rampa. L'uomo si era arrestato perché non c'era più la scala, sotto di lui. Rimase in bilico sul precipizio, e dondolò un poco, applicando alle scarpe che parevano essersi incollate al suolo. Poi il dondolio si arrestò e l'uomo rimase fermo come l'edificio scolastico che doveva essere pronto tre anni prima.

L'ingegnere allora parlò. Disse: «Manca la scala. Fece una pausa e parlò ancora. Disse, e sembrava calmo: «Manca la scala. Ma poi, forse perché lo sforzo che aveva fatto per mantenere il calma gli aveva creato un risucchio di emozione che era esplosa improvvisa, dalla scala il grido si levò alto, autunno, penetrò nelle stanze della casa, uscì dalle finestre e percorse per lungo tutta la strada spezzettandosi davanti ai cortili e facendo accorrere sulle soglie una massa di gente spaventata. «Manca la scala. Tutti dicevano che mancava la scala, ed anche nella piazzetta, fra i disoccupati che da alcuni mesi aspettavano dietro lo sportello, ci fu chi disse che quando manca la scala la cosa è seria. Nessuno però si mosse, per non perdere il turno. Venne uno dalla strada stretta e portò una piccola scala di legno. Disse: «Potranno accomodare con questa. Nessuno rise perché ancora non si sapeva da dove fosse venuto il grido che aveva fatto scappare le rondini dal nido che era sotto il balcone del maestro di scherma. Poi tutto si capì. E fu quando dalla finestra del secondo piano l'ingegnere si affacciò e disse che voleva i pompieri. Non erano passate quattro ore che i pompieri arrivarono. La scala, quella lunga della luce elettrica, fu tirata su e il cigolio della ruota dentata faceva pensa-

FERRUCCIO CENTONZE

GLI SPETTACOLI

CINEMA ARISTON
Sabato 3 maggio: VEDI NAPOLI E POI MORI
Martedì 6: Grande Compagnia di Riviste Elena Giusti - Ugo Tognazzi il più grande complesso dei migliori artisti della Rivista.

CINE FONTANA
Oggi sabato: ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
Martedì 6: MI LASCIO SENZA INDIRIZZO

SOTTO IL CIELO DI PARIGI
CINEMA IDEAL
Venerdì: un capolavoro di Samuel Goldwyn: DI FRONTE ALL'URAGANO con Dana Andrews e Dorothy Mac Guire

Seguirà una ripresa di un grande film: I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
In preparazione: LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLLOWER

CINEMA MODERNO
Oggi: L'AQUILA DEL DESERTO con Yvonne De Carlo
Lunedì: AVVENTURIERO DI NEW-ORLEANS con Errol Flynn e Micheline Prestle
Imminente: CIRANO DI BERGERAC

CINEMA OLIMPIA
Sabato: TERRA DEI SENZA LEGGE
Lunedì e Martedì: CREDO IN DIO
In preparazione: VIA DELLE STELLE

CINEMA VESPRI
Sabato: IL MARCHIO DEL CONDANNATO con Riccardo Montalban
In preparazione: LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLLOWER con Gregory Peck e Virginia Mayo

Le terme di Sciacca per i combattenti
L'Associazione Nazionale Combattenti comunica: L'Azienda Regionale delle Terme Selinuntine di Sciacca ha stabilito di applicare in primavera e autunno (15 Aprile - 20 Giugno e 21 Settembre - 15 Novembre) a tutti i curandi una tariffa stagionale e assistenziale sensibilmente ridotta rispetto alla tariffa normale.

Inoltre nel periodo 15 Aprile - 31 Maggio e 16 Ottobre - 15 Novembre viene estesa ai Combattenti la tariffa speciale, prevista per i cittadini di Sciacca, che è ridottissima (fino al 50 per cento) rispetto alla tariffa normale. Per informazioni sulle cure o sul soggiorno i Combattenti, Reduci di Guerra e Partigiani possono rivolgersi direttamente alle Terme Selinuntine di Sciacca.

RINGRAZIAMENTO A SOFIA LA DUCA

J. luminosi caldi colori di Erice alla Galleria Medea di Napoli

L'Artista ripaga ora alla nostra terra, che l'ha intuita amica, il suo tributo di gratitudine, propagandandone le bellezze con un magico e suggestivo linguaggio.

Ho conosciuto Sofia La Duca lo scorso anno in occasione della mostra personale da lei tenuta a Trapani nei locali della Democrazia Cristiana e dissi allora, attraverso questo settimanale, ciò che penso della sua arte. Del-

di Gaspere Giannitrapani

la sua produzione artistica quello che maggiormente e gradevolmente mi impressionò furono le sue incisioni, soprattutto i «monotipi», per la loro purezza tonale e per quell'efficace e salda architettura evidente e consistente anche se quasi celata sotto l'apparente lievità del fantasma pittorico. In quell'occasione, da queste stesse colonne, io rivolsi a Sofia La Duca l'invito ad approfittare della sua presenza nella nostra provincia



Sofia La Duca - Manto ericino (1951)



Sofia La Duca - Scegliendo il modello (1952)

per trarre ispirazione dal nostro paesaggio così ricco di aspetti suggestivi e di colori. L'artista, con quella sua prontezza d'intuito che la rivela, accolse il mio invito, e con la cassetta i colori, i pennelli, gli album, le matite lasciarono il trapanese. Era entusiasta e soddisfatta del lavoro compiuto: mi disse che il nostro paesaggio le era apparso come una miniera preziosa ed inesauribile e congedandosi mi manifestò il suo disappunto per non aver potuto soffermarsi più a lungo fra noi, ma promise che tutto quanto aveva saputo e potuto cogliere del misterioso fascino della nostra terra non sarebbe andato perduto. Ed ha mantenuto la promessa.

Quel linguaggio veramente universale, che arriva ovunque, che è capito da tutti, che è gradito a tutti, che non è fugace e su cui lo, inascoltato, tento da anni di far convergere l'attenzione dei nostri organi responsabili come sul più adatto e il più efficace a propagandare le nostre attrattive turistiche. Se infatti in questo momento a Napoli, in quella Via Chiaja da cui passano ogni giorno centinaia di turisti inglesi o americani, francesi o svizzeri, si parla di Erice e di Selinunte, se le visioni del Tempio di Venere Ericina o del Tempio C. sono il suggerire programmi, provocare desideri, sollecitare interesse, ciò noi lo dobbiamo unicamente a questo linguaggio persuasivo e attraente che un'artista ci ha disinteressatamente prestato. Ma questa è una divagazione. A Sofia La Duca, alla sua mostra, alle sue conquiste artistiche, il nostro fervido, entusiastico, convinto augurio ed ancora un cordiale grazie. GASPARE GIANNITRAPANI

La coltivazione del cotone

La semina del cotone è stata ormai quasi completata in tutti i centri della Provincia, ad eccezione delle culture irrigue che ritarderanno ancora qualche giorno. Le piogge dei giorni scorsi sono state veramente providenziali perché hanno assicurato la nascita delle piantine. Possiamo ritenere fondatamente che le coltivazioni derivate dai 600 quintali di seme Cocker originale distribuiti nelle zone sperimentali daranno ottimi risultati, data la buona preparazione del terreno, le semine tempestive e le piogge cadute prima e dopo la semina che permetteranno la nascita uniforme. Ormai interrato il seme, si ricorda specialmente ai piccoli agricoltori che il successo nel raccolto può essere garantito solo dalle cure culturali adeguate e da una razionale lotta contro le crittogame e gli insetti. Fra le cure culturali deve avere il primo posto il diradamento da effettuare, secondo i dettami della buona tecnica, in modo da lasciare due-tre piantine per buco, per cotone seminato a righe la distanza deve essere di circa 50 centimetri. Non sono da dimenticare mai le sarchiature e le scerbature. Quanto alla lotta contro i fitofagi (crittogame) e gli insetti, non è questo il luogo adatto per suggerimenti tecnici. E' necessario però tener presente che in poche culture, come nel cotone, l'empirismo è disastroso; l'agricoltore, al minimo dubbio che gli si presenti, non esiti a rivolgersi per accertamenti e consigli all'Ispettorato Agrario Provinciale. Nella nostra Provincia sono disponibili ottimi anticrittogamici e disinfestanti nazionali ed americani e l'occorrenza attrezzature; ognuno può rivolgersi liberamente al Consorzio Agrario Provinciale. Noi che occupiamo del cotone solo dal punto di vista economico ci permettiamo di ricordare a tutti gli agricoltori della provincia che un tumolo di buon terreno, coltivato razionalmente, può dare anche 350 chili di grezzo, mentre lo stesso terreno mal

★ CRONACA della PROVINCIA ★

LUCI ED OMBRE su un duplice suicidio

CASTELVETRANO, 2 (Vice) - Non vorremmo parlare ancora del tristissimo episodio del duplice suicidio di Sciacca, che ha dolorosamente colpito ed impressionato la cittadinanza castelvetranese, anche per non gettare ancora i nomi delle vittime in pasto alla curiosità morbosa di chi si appassiona ai drammi gialli ed alle cronache nere. Siamo però costretti a farlo per dovere di coscienza e soprattutto perché desideriamo che sia fatta piena luce sulla morte di un giovane di ventotto anni che tutto aveva ancora da chiedere alla vita, e che ha lasciato nella desolazione e nello sconforto i genitori, la moglie, donna di esemplari virtù, e due povere creature innocenti. Dalle lettere che Gianni Bonsignore ha lasciato sul comodino, indirizzate alla Polina, ai familiari ed all'amico Totò Garofalo, risulta in modo evidentesimo che egli le scrisse in uno stato di particolare esaltazione. Le lettere, iniziate dal Bonsignore e completate nella parte finale da Rita La Sala, contengono concetti che mai il Bonsignore aveva espressi, neppure ai suoi più intimi amici. Il pensiero di una nuova vita da andare a cercare nell'al di là non aveva mai preoccupato il giovane, che anzi aveva sempre dimostrato di essere attaccato a questa vita e non aveva mai manifestato propositi di suicidio. Nulla dunque spiega l'atto inaspettato. Non lo spiega il grande amore per la La Sala, che egli aveva conosciuto solo in occasione dell'ultimo Carnevale; non lo spiega un passo «irreparabile» che egli aveva fatto con la La Sala, in quanto, data la condizione della donna, nulla vi poteva essere di irreparabile. E allora perché Gianni Bonsignore, l'uomo dal cuore generoso e buono, ed a cui tutti gli amici volevano bene, si è ucciso? Noi non vo-

L'Assessore della Pesca a Marettimo Al centro nessuno conosce i problemi delle nostre isole

Il 25 aprile abbiamo avuto il piacere di rivedere Marettimo, accompagnandovi l'On. Giuseppe Di Blasi, Assessore Regionale ai Trasporti ed alla Pesca al quale, se non erriamo, è il primo uomo di Governo in carica che si sia recato in quell'isola remota, ultimo lembo d'Italia verso occidente. La cronaca della visita è presto fatta: partenza da Trapani al mattino, presto, in motopeschereccio; è a bordo, tra gli altri, il dott. Mostacchi, Sindaco del Comune di Favignana di cui Marettimo è una frazione. In vista dell'Isola, ci vengono incontro, festosamente pavesati, quattro motopesche che con abile manovra (apprezzata anche dal Comandante Milazzo, Capo di Gabinetto dell'Assessore) virano e si affiancano a noi. A terra, su quel mozzicone di banchina che è tutto il porto di Marettimo, attende tutta la popolazione che non è sui banchi, alla pesca, con in testa il delegato sindaco, Sig. Sardina, il Medico Condotta dott. Casapinta, il Parroco Spadaro e Torre, il Parroco Rev. Giuseppe Vicari, da Valledolmo, che vive a Maretti-

Le amministrative a Castelvetro

Iniziamo con questo numero una serie di interviste svolanti, con alcuni dei candidati alle prossime amministrative. Faremo poi sentire al pubblico anche la voce di coloro che non fanno parte delle varie liste, dei cosiddetti «nomini della strada». Questa settimana sono di turno l'insignante Gaspare Lo Sciuoto, appartenente alla lista della «Palma» (Unione Cittadina) e l'Avv. Federico Barresi, del Blocco del Popolo. Abbiamo chiesto al Prof. Lo Sciuoto: «Che previsioni ella fa sul risultato delle amministrative, in Castelvetro?» Ci ha risposto: «Secondo me la lista di cui faccio parte avrà la maggioranza, o, se mai, tutti i seggi della minoranza». Abbiamo ancora domandato al nostro interlocutore: «Se la sua lista andrà al-

l'Isola, ci vengono incontro, festosamente pavesati, quattro motopesche che con abile manovra (apprezzata anche dal Comandante Milazzo, Capo di Gabinetto dell'Assessore) virano e si affiancano a noi. A terra, su quel mozzicone di banchina che è tutto il porto di Marettimo, attende tutta la popolazione che non è sui banchi, alla pesca, con in testa il delegato sindaco, Sig. Sardina, il Medico Condotta dott. Casapinta, il Parroco Spadaro e Torre, il Parroco Rev. Giuseppe Vicari, da Valledolmo, che vive a Maretti-

TRAPANI-SPORT

Domani il Trapani contro il capolista

Come si prevedeva, il Trapani è caduto sul terreno ennese, e con un punteggio che non ammette discussioni. Era nelle visioni di tutti, anche dei più ottimisti, che la squadra di Lo Prete non avrebbe avuto alcuna possibilità sul rettangolo di gioco degli uomini di Politzer, ma era altresì convinimento perfino dei più pessimisti che i gialloverdi di Lambertini avrebbero dovuto sudare le proverbiali sette

camice prima di piegare la squadra granata. Sul terreno di gioco le cose sono andate diversamente ed il complesso di Confalonieri non ha avuto soverchia difficoltà a subissare di reti la faccia ed a pubblica compagine trapanese. In verità non sapremmo che attendenti accendere a Vialio e soci per la scialba ed opaca competizione che è costata alla nostra squadra la sconfitta più sonante del campionato. La disfatta patita all'ombra del tetto dell'Isola ha pregiudicato ancora di più la precaria condizione di classifica della compagine di Trapani che è scivolata negli abissi della graduatoria lasciandosi scavalcare persino dal modesto Mazara. Se il Canicatti non si trovasse in condizioni pietose di classifica non sarebbe difficile al Trapani di sostituirlo nell'incomoda posizione di fanalino di coda. Intanto domani sul terreno della G. I. sarà di scena la quadrata compagine di Acireale che in atto guida la classifica del Girone O di promozione. Domenica scorsa la squadra di Usberti ha liquidato con un secco tre a zero l'undici megarrese sceso ad Acireale con intenzioni bellicose essendo ancora in lizza per la permanenza in quarta Serie. La brillante prestazione degli uomini di Garavoglia contro i verdi di Lulio è indice dell'ottimo stato di forma dei granata accesi. Il Trapani viceversa, stando alla partita di Enna, ha denunciato un calo di forma preoccupante sicché alla vigilia dell'incontro con la capolista appare spacciato in partenza. Contro un avversario in stato di grazia ed assillato da interessi di classifica il Trapani ha un compito assai ingrato: Lazzarino e compagni dovranno sfoggiare una giornata eccezionale. In caso contrario saranno ancora costretti a bere nell'amaro calice della sconfitta.

Cine - Teatro «ARISTON» Martedì 6 maggio, ore 21 Elena Giusti e Ugo Tognazzi nella Rivista di SCARNICCI e TARABUSI Dove vai se il cavallo non ce l'hai UNA SOLA RAPPRESENTAZIONE Ancora pochi posti a disposizione dei ritardatari

I contrassegni di lista a Trapani LISTA N. 1 Fronte Naz. Monarchico LISTA N. 2 Movimento Lavoratori Italiani LISTA N. 3 Unione Cittadina Rinascita Trapani LISTA N. 4 "Rinascita" (Socialcomunisti) LISTA N. 5 Partito Naz. Monarchico LISTA N. 6 Movimento Sociale Italiano LISTA N. 7 Democrazia Cristiana

L'Accademia della vite e del vino

(segue dalla prima pag.) esperimenti, hanno la potenzialità finanziaria, in una parola, per rinnovarsi? La risposta è no, senz'altro. Ci troviamo qui, al solito, di fronte al consueto argomento intoccabile: per risanare occorre tagliare senza pietà; per salvare il Marsala occorre risanare l'industria. E per far questo occorre avere spalle tanto solide da resistere alle grida, alle pressioni, alla demagogia di organizzazioni, di enti, di privati, di tutti coloro che si sentono lesi. Il Comm. Anca non ha tratto le logiche conclusioni delle sue parole; noi non ci sentiamo autorizzati a farlo. Sappiamo però che quello del Marsala non è il problema di pochi industriali; è il problema di migliaia e migliaia di famiglie che ne traggono sostentamento, coltivando l'uva o lavorando nei stabilimenti. Il Marsala è un problema sociale. Ed appunto perciò non dobbiamo ostinarci a conservare la pera bacata se que-

Tutto il contingentamento dei carri ferroviari

Alcuni industriali trapanesi ci avevano segnalato che trovandosi in riparazione uno dei traghetti che fa servizio tra la Sicilia ed il continente si era verificata una carenza di carri ferroviari della quale avevano particolarmente risentito le conseguenze numerose ditte cittadine. Ci siamo affrettati ad assumere informazioni presso l'Assessorato ai Trasporti e presso il compartimento delle Ferrovie di Palermo e possiamo assicurare che da oggi sabato il traghettiera rientra in servizio, che è tutto il contingentamento e che comunque al Compartimento FF. SS. non risulta alcuna richiesta inesausta di carri ferroviari.

FONDATA NEL 1895 Ditta Capitanò & CHERCHI GIULIO ZICHCHI ARTICOLI IDRAULICI PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO TUBI CEMENTO-AMIANTO TUBI PER ACQUA E GAS VIA GARIBOLDI, 49 TRAPANI TEL. 18-10